



Idee. Torna la Summa, ancor oggi «cattedrale del pensiero»

ANDREA GALLI

«**L**a *Summa Theologiae* è la più lunga opera scritta da un solo autore nella letteratura mondiale. Tra l'altro lasciata incompiuta. È l'opera più citata nei documenti del Concilio Vaticano II, mentre Paolo VI la teneva sul comodino. È anche l'opera più citata nel quasi trentennale magistero di Giovanni Paolo II, così come nella *Evangelii gaudium* di papa Francesco». Padre Giorgio Carbone, domenicano, teologo e bioeticista, inizia a sciorinare una lista di singolarità e di record dell'*opus* per eccellenza di san Tommaso d'Aquino che potrebbe dilungarsi per pagine, visto che si tratta della più importante cattedrale del pensiero medievale e, da 750 anni, di un'architettura della teologia cattolica. Qualcosa che, avvicinato in tutta la sua mole e ricchezza, ancora oggi desta stupore. Anzi, oggi forse più di prima. Volendo mettere insieme l'acqua santa e il diavolo, viene da citare l'incipit di un libro dell'e-

soterista francese René Guénon, che suonava così: «Un solo esempio potrebbe permettere di misurare la portata del regresso», intendendo il regresso intellettuale dell'epoca attuale, «la *Somma teologica* di san Tommaso era, al suo tempo, un manuale a uso degli studenti; dove sono oggi gli studenti in grado di approfondirla e assimilarla?».

Già. Ma se la *Summa* oggi non è un oggetto così facile da padroneggiare per uno studente, un novizio, tanto meno lo è per un editore: la curatela, per non parlare della traduzione, e la pubblicazione di una distesa di 1.573.433 parole sono un onere non da poco, non solo economico. Una nuova edizione riveduta della *Summa* tradotta in italiano, in quattro volumi, come quella che stanno mettendo in commercio le Edizioni Studio Domenicano (Eds), è quindi di per sé una notizia. I primi due volumi sono appena usciti, i restanti sono previsti prevista per novembre. I protagonisti della fatica sono padre Carbone e il confratello e teologo padre Giuseppe Barzaghi.

Le Edizioni Studio Domenicano mandano in libreria una nuova edizione dell'opera di Tommaso d'Aquino: 32 tonnellate di carta e un milione e mezzo di parole

«La storia della traduzione in italiano dell'opera – spiega sempre padre Carbone, direttore delle Eds – inizia nel 1947, quando un editore coinvolse nel progetto padre Innocenzo Colosio, che organizzò una squadra di traduttori, da cui poi uscì nel 1949 per una serie di problemi che erano insorti. Dal 1950 al 1974 la Salani in fase iniziale e poi le Eds pubblicarono la traduzione realizzata in massima parte da padre Tito Centi. Dal 1994 al 1996 ci fu una revisione di questa traduzione da parte di padre Roberto Coggi, pubblicata in sei volumi solo con il testo italiano. Ora

arriva questa nuova edizione, con diverse novità». E le novità sono presto dette: la nuova traduzione di numerosi brani; la traduzione dei passi biblici non seguendo le edizioni attuali di Antico e Nuovo Testamento, ma la Vulgata citata letteralmente o a memoria da Tommaso; quindi la trasformazione delle domande indirette, il titolo dei vari articoli o capitoli, in domande dirette, come se si trattasse di una vera *questio disputata*; l'inserimento dei riferimenti alle opere patristiche o filosofiche citate da Tommaso sono nel testo latino a fronte, per rendere più scorrevole la lettura di quello italiano.

«Abbiamo avuto dei finanziamenti di privati, benefattori che ci hanno permesso di tenere basso il prezzo di copertina – continua Carbone – ogni volume costa infatti 50 euro: il prezzo, senza questo aiuto, sarebbe stato di circa 230 euro. Abbiamo dovuto acquistare ben 32 tonnellate di carta e nella pasta di cellulosa abbiamo fatto aggiungere il biossido di titanio, che rende la carta morbida ma resistente e diminuisce la traspa-

renza». Padre Barzaghi, in una densa introduzione nel primo volume, scrive che «la brevità è indispensabile, solo nel discorso breve si trova la capacità di connessione e di controllo delle idee». La brevità, infatti, è un attributo per eccellenza di una *summa*, tanto più di quella tommasiana, anche se non sembrerebbe. In ogni caso, per venire incontro a chi cercasse una brevità più effettiva, Barzaghi ha da poco vergato una sintesi estrema del capolavoro dell'Aquinate veramente alla portata di tutti: *La Somma Teologica in un soffio* (Eds). Lunga 25 pagine e al prezzo di un euro...



Velázquez. «La tentazione di san Tommaso d'Aquino»